

FICTION. Si sono appena concluse le riprese delle due puntate che racconteranno su Raiuno gli otto anni della costruzione del nastro d'asfalto che unì il Nord al Sud

In tv arriva la storia dell'Autostrada del Sole

Storie private di uomini e di donne e di un progetto che parve unire un Paese tra voglia di rinascita e ambizione

All'interno di una rigorosa ricostruzione storica, mescolando personaggi di invenzione e protagonisti reali, «La strada dritta» è il romanzo epico e corale di quell'esercito di tecnici e operai e della sua strada.

Nicoletta Tamberlich
ROMA

Il 19 maggio del 1956, il giorno in cui su uno sterrato di poche centinaia di metri viene dato inizio ai lavori, non c'è nulla: non un progetto definitivo, non le tecnologie, non le competenze professionali, non i soldi necessari. C'è una sola cosa: il coraggio di pochi uomini, capaci di immaginare una via di comunicazione che unisca il Paese. Il 4 ottobre del 1964 - appena otto anni dopo e in anticipo sui tempi previsti - una striscia di asfalto lunga 755 chilometri collega Milano con Napoli, il Nord con il Sud: è l'Autostrada del Sole.

Si sono appena concluse le riprese della miniserie in due puntate *La strada dritta* diretta da Carmine Elia. Una coproduzione Rai Fiction e Cattleya, tratta dal romanzo di Francesco Pinto e scritta da Sandro Petraglia e Fidel Signorile, che racconterà l'impresa leggendaria della costruzione dell'Autostrada del Sole tra il 1956 e il 1964. Protagonisti della serie la bellissima Valeria Bilello e Carmine Recano per la prima volta insieme in un intreccio amoroso, oltre ad Ennio Fantastichini, Anita Caprioli, Giorgio Marchesi e Raffaella Rea.

Una storia piena della vitalità, dell'energia, della creatività e del pionierismo-visionario, audace, a volte ingenuo di quegli anni. Tre uomini e tre donne sono i protagonisti della storia: Fedele Cova, capo della Società Autostrade; Giovanni, brillante progettista; Pietro, giovane operaio salito al nord in cerca di fortuna. Accanto a loro ci sono Bruna, architetto, legata da un intenso rapporto a Giovanni; Angela, la moglie di

Pietro; Maria, sarta. Durante quegli otto anni un esercito di manovali, carpentieri, tecnici, progettisti combatte senza sosta nell'alto dei viadotti e nel buio delle gallerie, nel fango degli inverni e nell'afa delle estati per rispettare la promessa della sua costruzione. E su quella strada trova il suo destino. Lì va a cercarlo Cova, l'amministratore delegato della Società Autostrade, una società dell'IRI creata apposta per realizzare quell'impresa impossibile. Lì va a cercarlo Gaetano De Angelis, operaio emigrato al Nord che con Cova fa un giuramento: lo finiranno insieme quell'abbozzo di strada, e lui potrà ritornare a casa, come ha promesso a Maria. Lì troveranno il loro destino Giovanni Nigro, un ingegnere che nel gelo della campagna di Russia aveva perduto il suo onore, e Bruna, una dei progettisti, che ha bisogno di quella strada per continuare a correre. Ma è una sfida faticosa per tutti coloro che vi partecipano, dal gruppo dirigente della società di Cova, che comincia l'impresa con un furto in America e la fiducia di un banchiere ebreo, al costruttore Rizzani e all'ingegner Zorzi che, per superare il grande fiume, progettano un ponte che nessuno prima di loro aveva avuto il coraggio di immaginare.

E mentre Modugno canta *Volare* e Berruti diventa l'uomo più veloce del mondo, si spostano, senza avere il tempo di smontarle, centine alte ottanta metri e lunghe più di duecento, si scava nel ventre aspro delle montagne, si sfidano terreni ostili e impetuosi corsi d'acqua.

All'interno di una rigorosa ricostruzione storica, mescolando personaggi di invenzione e protagonisti reali, *La strada dritta* è il romanzo epico e corale di quell'esercito e della sua strada. Tutti italiani, tutti con la schiena dritta, come la strada che devono costruire. *La strada dritta* è prevista per il prossimo autunno sull'ammiraglia del servizio pubblico in prima serata in concomitanza con il cinquantenario dell'inaugurazione dell'autostrada del Sole.



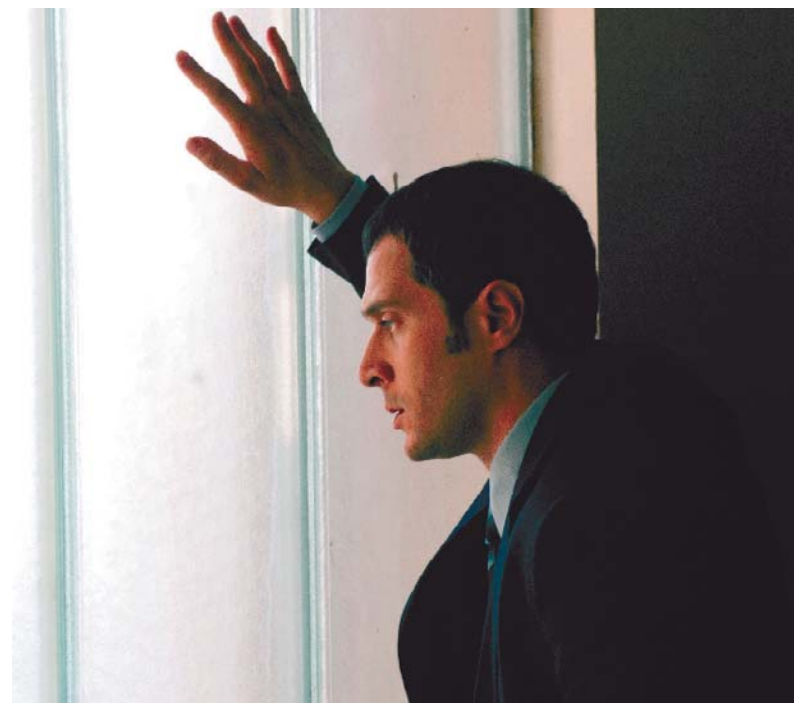
Valeria Bilello è la protagonista della fiction «La strada dritta»

DAL 14 LUGLIO. In programma per sette giorni nel cuore storico di Siracusa. C'è anche una sezione dedicata ai corti

Ortigia festival tra cinema e sociale in gara opere prime e seconde

Gaspare Urso
SIRACUSA

La convivenza pacifica tra ebrei e palestinesi, il mondo del lavoro e un omaggio a Giorgio Faletti. E un concorso dedicato alla sensibilizzazione dei cittadini al riciclo. Il cinema incontrerà l'impegno civico nella sesta edizione dell'«Ortigia film festival», in programma dal 14 al 20 luglio nel centro storico di Siracusa. Nei due cuori pulsanti dell'evento, via Minerva e largo Logoteta, si alterneranno le proiezioni di opere prime e seconde italiane ma anche di cortometraggi e documentari. A presiedere la giuria, per i lungometraggi, è Amos Gitai, regista israeliano che terrà anche una master class. A lui sarà dedicato un focus con la proiezione di tre film, uno dei quali, *Ana Arabia*, è un unico piano sequenza di 81 minuti. A comporre la giuria anche Laura Delli Colli, Anita Kravos, Enrico Lo Verso e Maurizio Tedesco. Le sei opere in gara sono *Il venditore di medicine* di Antonio Morabito, *Smet-*



Claudio Santamaria in una scena de «Il venditore di medicine»

to quando voglio di Sydney Sibilia, *L'estate sta finendo* di Stefano Tummolini, *Controra* di Rossella De Venuto, *Spaghetti story* di Ciro De Caro e *Più buio di mezzanotte* di Sebastiano Riso. Sono invece dieci i cortometraggi in gara e a giudicarli saranno Paola Poli, presidente di giuria, Stefano Amadio e Luigi Tabita mentre tra i documentari verranno proiettate anche opere di Gianni Amelio e Giovanni Piperno. «Anche quest'anno non è stato semplice organizzare l'evento - dice Lisa Romano, direttore artistico dell'Ortigia film festival - ma alla fine abbiamo allestito un'edizione ambiziosa, che pensa in grande». Il festival quest'anno avrà anche un'anima «green» perché insieme a Ricrea, il consorzio per il recupero e il riciclo degli imballaggi in acciaio, presieduto da Rocco Iascone, è stato organizzato un concorso, «D'acciaio», dedicato ai cortometraggi. «Dall'Ortigia film festival - hanno dichiarato l'assessore regionale al Territorio, Mariarita Sgarlata, e il vicesindaco di Siracusa, Francesco Italia - parte un bellissimo esempio di unione tra arte e sociale». Nella settimana del festival sono previsti anche un omaggio a Giorgio Faletti, appena scomparso, una master class con l'attore palermitano ma siracusano d'adozione Enrico Lovero e un fuori concorso con i corti di Edoardo Ponti. (G.AUR)

MUSICA. Eseguita l'ultima volta nel 1883, l'opera del compositore livornese sarà presentata al pubblico con un cd

Torna dopo cento anni la cantata «Alla gioja» di Mascagni

FIRENZE

L'ultima volta era stata eseguita tra il marzo 1882 e il giugno 1883, a Livorno e a Pisa. Poi un oblio lungo più di un secolo, fino a quando - battuta all'asta da Christie's - è ritornata

in possesso degli eredi di Pietro Mascagni. Adesso, dopo essere stata eseguita per la prima volta dal vivo lo scorso dicembre, la cantata *Alla gioja* per voci, coro e pianoforte del compositore livornese torna ad esse-

re presentata al pubblico con un cd (ed. Concerto). La composizione si basa sul testo italiano dell'ode *Alla gioja* di Friedrich Schiller, la stessa inserita nel quarto movimento della IX Sinfonia di Ludwig van Beethoven (il

celebre *Inno alla Gioia* oggi inno dell'Unione Europea). La cantata, dedicata al mecenate livornese conte Florestano de Larderel, valse a Mascagni una borsa di studio per perfezionare la sua formazione a Milano.

IN BREVE

► **Televisione**

Chiambretti «Torno a ottobre su Italia 1»

Piero Chiambretti annuncia il suo ritorno in tv nel prossimo autunno non senza qualche staffilata ai critici televisivi. «Tornerò in tv a ottobre, su Italia 1, nonostante il mio precedente programma non sia stato molto apprezzato dalla critica. Ma si sa, i critici italiani sono una categoria in via di estinzione, dunque vanno difesi, anche se ti stroncano» ha detto Chiambretti, ospite del programma di Rai Radio2 *Non è un paese per giovani*.



Piero Chiambretti

► **Cinema**

Al botteghino d'estate sbanca l'horror

L'horror balza in cima al box office italiano con *Le origini del male* di John Pogue, la presunta storia vera di un gruppo di studenti di Oxford scomparsi, con un incasso nel week end di 282.842 euro. Viene scalzata così la perfida Angelina Jolie di *Maleficent*, ora terza con 208.451 euro (12.944.135 euro in 6 settimane). New entry anche al secondo posto con *Babysitting* di Nicolas Benamou e Philippe Lacheau che rastrella 234.203 euro e al quarto con *Insieme per forza* (*Blended*).

► **Unica data il 18 luglio**

Dopo 15 anni tornano in Italia gli Scorpions

Venerdì 18 luglio l'Hydrogen Festival, a Piazzola sul Brenta (Padova), ospiterà l'unico concerto italiano degli Scorpions, la band rock tedesca assente dall'Italia da 15 anni. Veterani della scena hard ed heavy, gli Scorpions hanno venduto in tutto il mondo oltre 100 milioni di dischi. Il loro tour, il *Farewell World* toccherà 38 Paesi e si annuncia come uno degli eventi rock più importanti del decennio. Gli Scorpions nascono nel 1971 dall'unione di cinque ragazzi di Hannover, accomunati dalla passione per la musica.

► **Su «Chi» la cronaca e le foto del matrimonio**



Chiatti-Bocci: le nozze e un bebè

Sono incintaaaa!». Così Laura Chiatti ha comunicato agli oltre 300 ospiti presenti alle sue nozze con Marco Bocci la lieta notizia. Lo rivela il settimanale *Chi*, unico invitato all'evento, che pubblica l'album esclusivo del matrimonio fra i due attori. La Chiatti e Bocci sono legati da dicembre e lo scorso 5 luglio si sono sposati nella Basilica di San Pietro, a Perugia. Fra gli invitati, Riccardo Scamarcio con Valeria Golino e Carlo Verdone, che si è esibito alla batteria durante la festa di nozze.

► **Premi**

Il «Gregoretto» va anche al palermitano Pif

Pierfrancesco Diliberto, in arte Pif (regista e autore televisivo), Achille Bonito Oliva (critico d'arte), Barbara Palombelli (giornalista e conduttrice televisiva), Giorgio Arlorio (sceneggiatore) e Giuseppe Furno (scrittore) sono i vincitori della settima edizione del Premio «Ugo Gregoretto», in programma a Pontelandolfo (Benevento) il 31 luglio prossimo. Il Premio va «a personalità di spicco, che si sono distinte nel mondo per meriti in campo culturale, artistico, politico, sportivo e professionale».

► **Rassegne**

RomaFictionFest, Carlo Freccero nuovo direttore

Si svolgerà a Roma, presso l'Auditorium Parco della Musica, dal 13 al 18 settembre, l'ottava edizione del RomaFictionFest, manifestazione dedicata alla fiction italiana e internazionale. Il festival ha come nuovo direttore artistico Carlo Freccero, autore televisivo, saggista ed ex dirigente Rai, che subentra a Steve Della Casa, direttore del Festival dal 2008 al 2013. Sul «pink carpet» dell'Auditorium sfileranno star italiane e internazionali insieme a registi, sceneggiatori e produttori di fama mondiale.